



COMUNE DI MODENA

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 01 DICEMBRE 2022

Resoconto della seduta n. 49/2022

L'anno DUEMILAVENTIDUE (2022) addì UNO (01) del mese di DICEMBRE, alle ore 15:15, si è riunito in seduta pubblica il Consiglio Comunale.

Hanno partecipato alla seduta:

MUZZARELLI GIAN CARLO	Sindaco	SI	GIORDANI ANDREA	SI
POGGI FABIO	Presidente	NO	GUADAGNINI IRENE	SI
PRAMPOLINI STEFANO	Vice-Presidente	SI	LENZINI DIEGO	SI
AIME PAOLA		SI	MANENTI ENRICA	NO
BALDINI ANTONIO		SI	MANICARDI STEFANO	SI
BERGONZONI MARA		SI	MORETTI BARBARA	SI
BERTOLDI GIOVANNI		NO	PARISI KATIA	SI
BIGNARDI ALBERTO		SI	REGGIANI VITTORIO	SI
BOSI ALBERTO		SI	ROSSINI ELISA	SI
CARPENTIERI ANTONIO		SI	SANTORO LUIGIA	SI
CARRIERO VINCENZA		SI	SCARPA CAMILLA	SI
CONNOLA LUCIA		SI	SILINGARDI GIOVANNI	SI
DE MAIO BEATRICE		SI	STELLA VINCENZO WALTER	SI
DI PADOVA FEDERICA		SI	TRIANNI FEDERICO	SI
FASANO TOMMASO		NO	VENTURELLI FEDERICA	SI
FORGHIERI MARCO		SI		
FRANCHINI ILARIA		SI		
GIACOBAZZI PIERGIULIO		SI		

E gli Assessori:

CAVAZZA GIANPIETRO	SI	BOSI ANDREA	NO
VANDELLI ANNA MARIA	SI	FERRARI LUDOVICA CARLA	NO
FILIPPI ALESSANDRA	NO	PINELLI ROBERTA	NO
BARACCHI GRAZIA	SI	LUCA' MORANDI ANNA MARIA	NO
BORTOLAMASI ANDREA	NO		

Presiede la seduta il Vice-Presidente del Consiglio Comunale, PRAMPOLINI STEFANO

Partecipa alla seduta il Segretario Generale, DI MATTEO MARIA, che cura la verbalizzazione avvalendosi della collaborazione del personale della Segreteria Generale.

Il Presidente pone in trattazione i seguenti oggetti:

1 - CONSIGLIO - Interrogazione N. 70/2022

Proposta n. 3988/2022

Oggetto: INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE CARPENTIERI (PD), AVENTE PER OGGETTO "CARO BOLLETTE: I CITTADINI HANNO BISOGNO DI RISPOSTE CONCRETE E URGENTI" - TRASFORMATA IN INTERPELLANZA

Data Presentazione Istanza: 14/11/2022

Relatore: CAVAZZA GIANPIETRO

Discussa con esito **TRASFORMATA IN INTERPELLANZA - TRATTATA**

2 - CONSIGLIO - Comunicazione N. 68/2022

Proposta n. 4624/2022

Oggetto: COMUNICAZIONI DEL SINDACO - INCONTRO A ROMA COL MINISTRO DELL'INTERNO PIANTEDOSI

3 - CONSIGLIO - Delibera N. 75/2022

Proposta n. 3876/2022

Oggetto: CONVENZIONE EX ART. 120 D.LGS. 267/2000 TRA COMUNE DI MODENA E SOCIETÀ DI TRASFORMAZIONE URBANA CAMBIAMO S.P.A. - RINNOVO

Relatore: MUZZARELLI GIAN CARLO

Discussa con esito **APPROVATA**

4 - CONSIGLIO - Ordine del Giorno N. 69/2022

Proposta n. 3668/2022

Oggetto: ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAI CONSIGLIERI REGGIANI, CARPENTIERI, FRANCHINI, LENZINI, VENTURELLI, GUADAGNINI, CONNOLA, BERGONAZONI, DI PADOVA, CARRIERO (PD), AVENTE PER OGGETTO "ACQUISTI IN BICICLETTA, "BIKE TO SHOP". INCENTIVARE MAGGIORMENTE L'USO DELLA BICICLETTA E ANIMARE ZONE DELLA CITTÀ"

Data Presentazione Istanza: 26/10/2022

Primo Firmatario: REGGIANI

Discussa con esito **APPROVATA**

INDICE DEGLI ARGOMENTI DISCUSSI:

<u>PROPOSTA N. 3988/2022 INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE CARPENTIERI (PD), AVENTE PER OGGETTO "CARO BOLLETTE: I CITTADINI HANNO BISOGNO DI RISPOSTE CONCRETE E URGENTI"</u>	<u>4</u>
<u>APPELLO.....</u>	<u>11</u>
<u>PROPOSTA N. 4624/2022 COMUNICAZIONI DEL SINDACO - INCONTRO A ROMA COL MINISTRO DELL'INTERNO PIANTEDOSI.....</u>	<u>12</u>
<u>PROPOSTA N. 3876/2022 CONVENZIONE EX ART. 120 D.LGS. 267/2000 TRA COMUNE DI MODENA E SOCIETÀ DI TRASFORMAZIONE URBANA CAMBIAMO S.P.A. RINNOVO.....</u>	<u>14</u>
<u>PROPOSTA N. 3668/2022 ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAI CONSIGLIERI: REGGIANI, CARPENTIERI, FRANCHINI, LENZINI, VENTURELLI, GUADAGNINI, CONNOLA, BERGONAZONI, DI PADOVA, CARRIERO (PD), AVENTE PER OGGETTO: ACQUISTI IN BICICLETTA, "BIKE TO SHOP". INCENTIVARE MAGGIORMENTE L'USO DELLA BICICLETTA E ANIMARE ZONE DELLA CITTÀ"</u>	<u>17</u>

PROPOSTA N. 3988/2022 INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE CARPENTIERI (PD), AVENTE PER OGGETTO "CARO BOLLETTE: I CITTADINI HANNO BISOGNO DI RISPOSTE CONCRETE E URGENTI"

Il PRESIDENTE: "Interrogazione del consigliere Carpentieri (PD), avente per oggetto "Caro bollette: i cittadini hanno bisogno di risposte concrete e urgenti". Presentata il 14 novembre 2022. Consigliere Carpentieri, a lei la parola per illustrare l'interrogazione".

Il consigliere CARPENTIERI: "Grazie Presidente. Scusate il piccolo ritardo.

L'interrogazione è proprio sul punto che ha detto correttamente il titolo il Presidente.

La parte della premessa.

Premesso che:

- il problema del così detto "caro bollette" per i cittadini modenesi e italiani – siamo a 15 giorni fa – è sempre più assillante e preoccupante;
- che, infatti, come si apprende dalla stampa (Gazzetta di Modena del 12/11/2022), “[...] la spesa media mensile per le utenze di luce e gas delle famiglie modenesi è inferiore di soli 21 euro rispetto alla rata media dei mutui”;
- che dall'indagine giornalistica emerge che “[...] se per ripagare un prestito per l'acquisto della casa, della macchina o di un altro bene paghiamo, mediamente, 343 euro al mese, per sostenere il costo di riscaldamento ed energia elettrica in città spendiamo qualcosa come 322 euro al mese”;
- che per l'elettricità la spesa media annua per famiglia modenese, calcolata in base alle tariffe di maggior tutela Arera e tenendo conto dell'aumento di ottobre, è pari a mille 615 euro, ovvero 134 al mese, mentre riguardo al gas, secondo l'indagine di "Sos tariffe", i nostri concittadini spendono, in media circa euro 2 mila 251 all'anno, vale a dire 187 euro al mese;

Ritenuto che:

- da quanto si apprende da fonti governative (poi diventato decreto legge ufficiale) il Consiglio dei Ministri, nella Seduta n. 4 del 10 novembre 2022, ha approvato un Decreto Legge che introduce misure urgenti in materia di energia elettrica, gas naturale e carburanti, il cosiddetto "Aiuti quater", ovvero il primo provvedimento economico del governo Meloni, ma per le famiglie italiane e modenesi non c'è quasi nulla, nonostante le promesse elettorali e la narrazione comunicativa;
- il programma della Presidente del Consiglio prevedeva “[...] Sostegno a famiglie e imprese contro il caro bollette, ...Introduzione delle “utenze di sussistenza” per situazioni di difficoltà economica: livello minimo di energia elettrica e gas garantito anche in caso di morosità”, mentre la Conferenza Stampa, successiva alla presentazione del 12 novembre 2022, la Presidente del Consiglio diceva: “Data una risposta immediata sul caro-bollette”;
- però, praticamente niente di quanto promesso e annunciato, si ritrova nel Decreto "Aiuti quater", come politiche di sostegno alle famiglie, in un periodo davvero difficile per tante famiglie italiane e modenesi;
- che, infatti, riguardo le rateizzazioni (previste unicamente per le imprese) occorre evidenziare che il nuovo Decreto Aiuti quater nulla prevede per le famiglie, sebbene da giugno è decaduta la norma, che, diciamo, permetteva alle famiglie di diritto di avere la rateizzazione e per i modenesi è possibile ancora accedervi solamente grazie ad accordi raggiunti – aggiungo adesso – dalle associazioni dei consumatori con i gestori quali Hera (ed Aimag); nulla in merito a sconti e sostegni per le famiglie; nulla nemmeno sulle modifiche unilaterali dei contratti delle utenze familiari.

Valutato che:

- le famiglie modenesi più in difficoltà non possono essere lasciate sole ed abbandonate in un periodo socio/economico ancora complicato e difficile;

Ricordato che:

- il rapporto sulla povertà della Caritas 2022, ci riconsegna famiglie italiane sempre più povere. Nel 2021 la povertà assoluta conferma i suoi massimi storici toccati nel 2020, anno di inizio della

pandemia da Covid-19. Le famiglie in povertà assoluta risultano 1 milione 960 mila, pari a 5 milioni e mezzo di persone. Tra il 2020 e il 2021 l'incidenza della povertà è cresciuta più della media per le famiglie con almeno 4 persone, le famiglie con persona di riferimento di età tra 35 e 55 anni, con bambini o famiglie di stranieri.

Considerato che:

- in questo scenario occorre fare chiarezza sugli interventi in campo e valutare anche da parte dell'Ente Locale, in assenza di un impegno del Governo, interventi di sostegno alle famiglie modenesi più indigenti per il pagamento delle bollette energetiche.

Si chiede al Sindaco:

se corrisponde al vero, quanto illustrato;

quale sia la situazione in termini di povertà, delle famiglie modenesi;

quale sarà l'impatto del c.d. "caro bollette" sul bilancio dell'Ente;

se intende sollecitare il Governo italiano e i parlamentari modenesi, per addivenire a provvedimenti urgenti per sostenere i costi in materia di bollette energetiche delle famiglie;

se l'Amministrazione comunale intende valutare un intervento diretto di sostegno alle famiglie modenesi meno abbienti, per le bollette energetiche.

Grazie".

Il PRESIDENTE: "Grazie Consigliere. Risponderà l'assessore Cavazza".

L'assessore CAVAZZA: "Grazie Presidente. Buongiorno a tutti e a tutte voi. La prima questione posta è se l'immagine rappresentata nella parte dell'interrogazione corrisponde al vero. Purtroppo è un pezzettino della realtà, perché ci troviamo di fronte ad una realtà decisamente molto più articolata e più complessa, però, rimanendo al tema, mi preme, tuttavia, portare anche alla vostra attenzione proprio il riferimento al contesto generale, che la pandemia prima e la guerra in Ucraina dopo, hanno, di fatto, prodotto, il protrarsi di una situazione di emergenza che non si era mai vista dal dopoguerra ad oggi. Ci troviamo di fronte ad una situazione unica da un certo punto di vista.

Questa situazione sta avendo conseguenze sia dal lato umanitario sia dal lato socioeconomico.

È infatti noto – quindi si conferma quello che è stato appena letto – l'impatto sul Bilancio di famiglie, associazioni, imprese, nonché istituzioni, come il nostro Comune, nell'incremento dei costi energetici.

Tale impatto è decisamente più sensibile sui nuclei familiari a basso reddito.

È noto che dal 2008 ad oggi è aumentata l'incidenza della povertà, in particolare su famiglie con minori, lavoratori a termine, donne immigrate.

Tale quadro è ancora più problematico se si considera, poi, la rilevante crescita del tasso d'inflazione che si concentra su generi alimentari ed energia che hanno un peso rilevante nel paniere delle famiglie italiane.

Continuando a rispondere ai 5 punti sollevati: è affermato il principio che la povertà economica sia correlata al ciclo economico, è quello che è accaduto dal 2008 ad oggi, periodo durante il quale è continuata a crescere la povertà, con un'accelerazione durante la fase pandemica.

La soglia di povertà in Italia è risultata pari a 10 mila 519 euro annui nel 2021, ovvero circa 880 euro al mese e di poco superiore nel 2020, dov'è 10 mila 840 euro, cioè poco più di 900 euro al mese.

Nel 2021 in Emilia Romagna si stima si trovi in condizioni di rischio povertà il 9,6 per cento delle persone residenti in Regione. Corrispondente, in termini assoluti, a circa 426 mila individui.

Nel 2020 il valore era leggermente inferiore e pari a 8,5 per cento, per un totale di 380 mila individui.

La stima regionale, nel 2021, è di quasi 2 punti percentuali inferiore a quella riferita, nel complesso, delle Regioni del nord est, nelle quali risulta pari a 11,5 per cento, dove, invece, il rischio di povertà ha subito un incremento significativo rispetto al 2019, pur confermandosi la ripartizione dove il fenomeno della povertà monetaria coinvolge la quota più bassa d'individui.

Mi preme anche far rilevare, da questo punto di vista, visto che è una questione sollevata anche dal consigliere Carpentieri, che oggi guarderemo, prevalentemente, la dimensione economica, ma, come ci riportano tutte le statistiche, comprese quelle ufficiali, ci troviamo, invece, di fronte a situazioni multifattoriali, dove la situazione della povertà economica è abbinata ad altre forme di fragilità e di povertà, tra le quali, purtroppo, si è aggiunta quella di cui oggi stiamo parlando.

Informazioni simili, nonché aggiornate, non sono al momento disponibili né per il territorio provinciale, né per quello comunale, tuttavia una proxy può essere quella riferita ai redditi individuali, informazione che potete trovare nella parte, diciamo, che fa la fotografia della situazione comunale del DUP Sezione Strategica.

In riferimento ai 138 mila 080 contribuenti modenesi risulta che nel 2020 il 20,50 per cento ha un reddito inferiore di 10 mila euro, risultando stabile rispetto agli anni precedenti. Stiamo parlando di reddito individuale, compreso tra 10 mila e 15 mila, è tendenzialmente in calo rispetto agli anni precedenti.

Il 31,6 per cento, invece, ha un reddito compreso tra 15 mila e 26 mila, anch'esso tendenzialmente in calo.

Il 28,7 per cento ha un reddito compreso tra 26 mila e 55 mila euro, tendenzialmente in crescita e infine, l'8,4 per cento ha un reddito superiore a 55 mila euro e anch'esso risulta tendenzialmente in crescita.

Un'altra informazione utile a comprendere la situazione di povertà economica dei modenesi è quella relativa all'entità dei contributi economici erogati dall'Amministrazione comunale a sostegno delle famiglie per il pagamento degli interventi a sostegno dell'alloggio che comprendono, lo ricordo: affitto, utenze e spese condominiali, quindi, in relazione all'acquisto di beni alimentari.

Ci stiamo avvicinando sempre più alla domanda specifica sulle questioni legate ai costi energetici.

Da questo punto di vista mi preme far notare che mentre i nuclei familiari che hanno avuto accesso a questa particolare forma d'intervento nel 2019 erano mille 273, nel 2020 erano 3 mila 546, siamo in piena pandemia, nel 2021 erano 2 mila 361, nel 2022 erano mille 564, quindi, tendenzialmente in crescita e corrispondentemente a questo sono tendenzialmente in crescita anche i contributi che il Comune di Modena mette a disposizione di queste famiglie, ovvero, nel 2019 erano pari a 2 milioni 496 mila, nel 2020 sono state pari a 3 milioni 386 mila, nel 2021 erano pari a 3 milioni 681 mila e infine, nel 2022 pari a 3 milioni 433 mila.

Da questo punto di vista gli esborsi, chiaramente, prevalenti, oltre il 90 per cento, erano a carico del Comune, del Bilancio comunale.

È da notare che durante la pandemia, a causa il perdurante blocco delle attività economiche e clima di forte incertezza, sono ricorsi ai servizi sociali persone, nuclei familiari che non erano conosciuti dai servizi stessi, in ogni caso il trend è tendenzialmente in crescita, come sono in crescita anche le risorse stanziare.

L'Anci, l'Associazione nazionale dei comuni italiani, ha stimato che i ristori, finora decisi, comportano un sostegno pari a circa il 55 per cento dei costi strettamente energetici sostenuti, attualmente, dai Comuni in condizione di normalità.

Stessa cosa al netto del provvedimento della Legge di Bilancio, sulla quale dirò tra poco.

Le evidenze emerse testimoniano una tendenza media di aumento che si avvicina al cento per cento.

Il Comune di Modena c'è quasi, poi specificherò.

Inoltre, i modenesi accusano incrementi di molto superiori non assolvibili con gli strumenti finanziari e ordinamentali finora messi a disposizione del sistema.

L'emendamento al Decreto Legge 144/2022, che è proposto all'attenzione del Parlamento, riguarda essenzialmente misure solo in grado di sostenere gli Enti Locali nel periodo invernale. La chiusura in questi mesi del 2022 al primo settembre 2023.

Ulteriori risorse, dice sempre l'Anci, finanziarie con l'obiettivo di assicurare un più robusto ristoro per permettere agli Enti Locali di far fronte ai maggiori oneri energetici, una dinamica che servirà presumibilmente per tutto l'inverno, di alleggerire, quindi, il peso del rimborso dei prestiti, rallentando, così, i vincoli di parte corrente e di rinnovare il sostegno alle fasce sociali più deboli.

A queste proposte, una prima – esprimo io una valutazione – ma insufficiente risposta è arrivata proprio in questi ultimi giorni dalla bozza della Legge Finanziaria dell'attuale Governo, dalla quale, in base a quanto previsto dall'articolo 8 del titolo "Contributi per maggiori spese, per energia e gas in favore degli Enti territoriali", si attendono, per il nostro Comune, parlo solo del nostro Comune, circa 700 mila euro.

Siccome si argomenterà, sono del tutto insufficienti per tenere in equilibrio il Bilancio comunale, con il presupposto, chiaramente, di mantenere invariate le altre entrate dal territorio, soprattutto continuando con dinamiche di qualità rispetto ai bisogni noti e nuovi della città.

In riferimento alla Legge di Bilancio, poi, risulta paradossale la scelta del Governo che mentre assegna 350 milioni, da cui provengono i 700 mila euro, di cui dicevo prima, agli Enti Locali per le maggiori spese energetiche che, come abbiamo illustrato, peseranno in larga misura sui Bilanci dei territori.

Parallelamente, lo stesso Governo determina, di fatto, minori entrate per i Comuni, di circa 50 milioni, a seguito dell'applicazione della flat tax ai lavoratori.

Rispetto alla situazione di Modena, generata dalla questione posta, da illuminazione pubblica e utenze, da Bilancio previsionale e se avevano intorno ai 13 milioni – è una stima, mi raccomando – dovrebbe, invece, chiudere il 2022 intorno a 22 milioni. Stiamo parlando solo del 2022. È da verificare a consuntivo che tuttavia esprimono, come ordine di grandezza l'impatto che la crisi dei plessi energetici sta avendo sul Bilancio comunale per il corrente anno e che purtroppo si attende che si riprodurranno anche nel 2023.

Tale situazione, se verrà confermata, vincolerà, inevitabilmente, la costruzione del previsionale comunale.

Per chiudere in equilibrio il 2022, le entrate straordinarie destinate ai finanziamenti di maggiori spese per utenze dell'anno, sono circa, appunto, di 8,3 milioni – mi raccomando, sono stime finanziarie – di cui circa 3,3 milioni coperti da ristori statali, perché questi ci sono stati, bisogna dirlo, il resto sono, invece, risorse proprio del Comune.

Mi preme ricordare il fatto che nonostante questo quadro di forte incertezza economica, è continuato l'impegno del Comune (...) rispetto ai piani emergenti.

Allo stesso modo è continuata l'attività d'investimento per la rigenerazione della manutenzione della città sostenuta sia da risorse interne ma soprattutto da risorse esterne, in primis quelle stanziare nell'ambito del PNRR.

Rispetto ad un'azione politica verso l'esterno, verso i livelli superiori di Governo ricordo il recente incontro del Sindaco con tutti – sottolineo tutti – i parlamentari eletti nel nostro Distretto, incontro avvenuto il 14 novembre scorso, nella sede comunale, di cui vi ha già raccontato il Sindaco stesso, durante il quale uno dei punti all'ordine del giorno riguardava proprio i costi energetici.

Sono poi state inviate richieste informali ai diversi ministri, manifestando l'esigenza di (...).

Allo stesso tempo, anche sul tema "Costi energetici" abbiamo sollecitato prima e sostenuto poi le proposte di Anci al Governo.

Cosa abbiamo fatto e cosa abbiamo intenzione di fare su questo tema specifico? Immagino, visto che l'abbiamo approvato da poco, vi ricordate tutti i contenuti della Variazione n. 9, in ogni caso, un Fondo da 200 mila euro per contrastare la povertà energetica è la somma che abbiamo destinato ai contributi economici per le famiglie colpite dal caro bollette già seguite da assistenti sociali.

Tale provvedimento è contenuto nella Variazione n. 9 del 24 novembre scorso, approvata dal Consiglio comunale.

Questa manovra è stata possibile utilizzando soprattutto risorse Covid che il Decreto dello scorso ottobre ha reso disponibile a questo scopo.

Nella stessa delibera che riporta una manovra finanziaria di quasi 13 milioni di euro in parte corrente e di oltre 7 milioni di euro in parte capitale prevede già, oltre mezzo milione di euro a favore delle famiglie più deboli per far fronte alle spese straordinarie dell'Abitare, dai contributi per gli affitti, dagli aumenti delle utenze energetiche.

L'ho tenuta un po' lunga, forse, rispetto a quanto è possibile fare, però, credo che queste informazioni servissero per rispondere all'interrogazione del consigliere Carpentieri.
Grazie".

Il PRESIDENTE: "Grazie assessore Cavazza. Passo la parola alla consigliera Rossini che vedo si è prenotata".

La consigliera ROSSINI: "Chiedo la trasformazione in interpellanza".

Il PRESIDENTE: "Bene, perfetto. Chi parlerà?".

La consigliera ROSSINI: "Intervengo io".

Il PRESIDENTE: "Perfetto, le lascio la parola".

La consigliera ROSSINI: "Grazie Presidente. Buonasera a tutti.

Ringrazio l'Assessore per l'esposizione delle difficoltà, soprattutto, a cui i cittadini, famiglie in particolare, perché l'interrogazione si riferisce in modo particolare alla situazione delle famiglie, in cui le famiglie si trovano, ormai, da qualche anno, è molto importante, appunto, evidenziare come prima la situazione di crisi dovuta alla pandemia, poi la guerra in Ucraina, abbiano determinato i rincari che noi adesso stiamo ancora vivendo, tanto che, appunto, mi sono andata un po' a ripercorrere quelli che sono stati i lavori del Consiglio degli ultimi anni e più volte in questa sede abbiamo affrontato quest'argomento proprio perché, appunto, è sempre stata preoccupazione, penso di tutti i gruppi consiliari quella di chiedere sostegni per famiglie e imprese, non ultima il Gruppo Fratelli d'Italia nel marzo 2022 in sede di approvazione del Bilancio di Previsione, aveva presentato una mozione proprio in questo senso, mozione che, poi, è stata respinta dalla Maggioranza, così come venne respinta un'altra mozione sempre dell'Opposizione, del Gruppo Lega, nel febbraio 2022, quindi, insomma, diciamo che come altre della Maggioranza, invece, sono state approvate. È un tema che stiamo affrontando da tempo.

Quello che in qualche modo vorrei fare, per quanto mi riguarda, è far presente questo: l'interrogazione è stata depositata, insomma, abbastanza velocemente, perché il Governo si è insediato il 23 ottobre, l'interrogazione è stata depositata il 14 novembre e già nell'interrogazione si accusa il Governo Meloni di non fare quello che ha indicato nel programma di Governo, insomma, mi sembra abbastanza strumentale la cosa, senza, poi, attendere la bozza della legge di Bilancio che, solo qualche giorno fa è iniziata ad essere resa nota, tra l'altro, voglio evidenziare che il Governo Meloni sta lavorando ancora, perché, ovviamente, la legge di Bilancio avrà il suo iter, quindi, ci sarà la possibilità di presentare gli emendamenti, c'è stato anche chi è già andato a parlare con il Presidente del Consiglio per fare proposte, che il PD faccia lo stesso, diciamo che l'apertura, le proposte penso ci siano, penso che non ci sia preclusione.

Tornando, comunque, un po' alle misure che sono previste nella Legge di Bilancio, che è stata, in qualche modo, presentata in Consiglio dei Ministri, è previsto un finanziamento per il caro bollette per 21 miliardi, 400 milioni a disposizione degli Enti territoriali, conferma del potenziamento del bonus sociale per 2 milioni di euro e devo dire che, proprio scorrendo la stampa degli ultimi giorni, devo rilevare il giudizio positivo che è stato dato dal Presidente di Confindustria Bonomi proprio sulle risorse messe in campo per il caro energia e un invito – questo credo debba essere un invito un po' da parte di tutti – ad un'azione da parte dell'Europa in maniera tale che oltre a condividere le sanzioni alla Russia si condividano anche, poi, le conseguenze che queste sanzioni portano su tutti i Paesi dell'Unione Europea.

Diciamo, quindi, che la consapevolezza del problema c'è, credo, da parte del Governo e sicuramente anche l'apertura a valutare le proposte che vengono anche dall'Anci e dai vari Enti che, insomma, sono comunque interlocutori e ascoltati da parte della Presidenza del Consiglio.

Quello che vorrei sottolineare è la modalità, insomma, abbastanza anomala con cui quest'interrogazione è stata presentata e l'uso, a mio parere, strumentale, che si fa della sede del Consiglio comunale per un attacco politico, prematuro e, appunto, insomma, che è talmente strumentale da non essere nemmeno più di tanto d'interesse per quanto riguarda la città.

Tra l'altro, insomma, dall'interrogazione traspaiono anche alcuni spunti polemici, come, per esempio, l'elenco degli articoli determinativi che, insomma, si può evitare.

Visto che siamo qui per affrontare i problemi dei cittadini che hanno, che sono problemi che stiamo trattando in questa sede da un paio d'anni, quindi, insomma, questi spunti polemici così gratuiti sono anche poco rispettosi della cittadinanza e dell'intero Consiglio comunale, quindi, direi che in questo modo posso ritenere concluso il mio intervento e mi auguro, sinceramente, che interrogazioni di questo tipo vengano, in qualche modo evitate, che si eviti, che il Consiglio abbia rispetto per la cittadinanza e si evitino interrogazioni che hanno come unico scopo quello di fare un po' di propaganda politica".

Il PRESIDENTE: "Grazie consigliera Rossini. Passo la parola al consigliere Carpentieri per la replica. Consigliere Carpentieri, a lei".

Il consigliere CARPENTIERI: "Grazie Presidente. Dunque, ho voluto fare un'interrogazione, certamente, appena è arrivato il Decreto Aiuti Quater, perché le bollette i modenesi le pagano: a ottobre, a novembre, a dicembre e la legge finanziaria, se va tutto bene e in fila, verrà approvata il 30 dicembre o già di lì, con effetti non credo retroattivi, quindi, c'è già un tema di attualità. Perché nel passaggio di consegne ci sono questi mesi.

Nessuno di noi pretende che venga attuato il programma di un Governo in 4 giorni o in 10 giorni dall'insediamento, ma quando il Capo del Governo, lei stessa dice che ha dato risposte concrete, allora uno si aspetta delle risposte concrete.

Il primo decreto dove mette mano al portafoglio è per le famiglie zero, perché uno può dire: "Aspetta fino al 31 dicembre", va bene, non è mica un problema? Lo diciamo anche agli altri che devono pagare le bollette, soprattutto quelli in fascia medio bassa, non è un problema. Quando un Governo si occupa del primo provvedimento economico, che interessa anche la città, non credo sia un uso strumentale evidenziare il provvedimento per le nostre tasche, va bene, ognuno farà le sue valutazioni: benefit aziendali, credito d'imposta per le imprese, sostegni per fronteggiare il caro bollette, questi sono i titoli per le imprese, poi hanno trovato il tempo di occuparsi del contante e hanno trovato il tempo per occuparsi del superbonus 110 che adesso deve passare al 90.

Non entro neanche nel merito dell'ultima riga, anche se, forse, potete intuire come la penso, ma se hai avuto il tempo di occuparti di questo, di X miliardi – non ricordo quanti erano – puoi dedicarne alcuni alle famiglie e le imprese con i loro decreti e con le loro detrazioni d'imposta possono aspettare magari anche un pochino? Insomma, un po' per uno. A fronte di questo è così strumentale che ho chiesto che cosa volesse fare a metà novembre il Comune.

Da un giudizio politico. Credo che sia nella mia facoltà dare un giudizio politico com'è sempre dato da chi ci governa, anche quando c'eravamo noi. Ho sentito giudizi politici, non sempre, diciamo, favorevoli e sviolinati da parte vostra, quindi, credo che sia corretto partire da lì e quando il Capo del Governo s'intesta una manovra che non corrisponde a quello che dice e voleva dire, ho la possibilità di rimarcare che non è giusto, non sto dicendo: "Non hai attuato il tuo Programma di Governo in 150 giorni", se rileggi, c'è scritto anche: "Alla Conferenza Stampa del 12 novembre, non solo al programma elettorale di Fratelli d'Italia che si deve sviluppare in 5 anni, se saranno al Governo 5 anni, abbiamo dato risposte urgenti e concrete". A chi? Ma stai zitta sul punto. Cioè, non c'è bisogno di dire sempre qualcosa. Abbiamo deciso di occuparsi delle imprese perché per noi è il tema più attuale e le famiglie possono aspettare al 31 dicembre. Poteva dire: "Abbiamo trovato anche il tempo di occuparci del superbonus perché per noi [...]".

Ci sono anche pensionati, ci sono portatori di handicap con pensioni d'invalidità, quelli con quale campano?".

(Intervento fuori microfono)

Il consigliere CARPENTIERI: "Arriva 3 mesi dopo il primo Decreto. Posso avere l'opinione politica che il primo Decreto poteva dare qualcosa anche alle famiglie? Questa è la mia opinione, se voi non siete d'accordo va benissimo, è giusto non occuparsi delle famiglie al primo provvedimento ed è giusto occuparsi del 110 e del contante, va bene.

Perché non ti sei occupata delle famiglie direttamente come hai fatto adesso, forse, nella Finanziaria? Va bene, è una scelta, però, non puoi venire a dire che hai dato risposte urgenti ai bisogni. A quali bisogni? Di chi? Del contante? Ciò detto, bene i 200 mila euro per le famiglie, attenzione che dobbiamo continuare ad avere per i poveri, almeno i modenesi, di cui ci dobbiamo occupare, perché purtroppo non calano ed è abbastanza preoccupante un dato che è di tendenza nazionale, quindi, non è peculiare, come la fascia medio alta e alta, tende a crescere nei propri redditi, mentre la fascia bassa e medio bassa tende a calare nei propri redditi, quindi, bene 200 mila euro, non so quanto faranno, meglio più niente in attesa della Finanziaria. Grazie".

Il PRESIDENTE: "Grazie consigliere Carpentieri. Per le conclusioni finali, assessore Cavazza, a lei la parola".

L'assessore CAVAZZA: "Credo che siano state fornite delle informazioni quantitative, numeriche e qualitative sulla situazione comunale, locale, penso che fosse doveroso contestualizzarle per capire come ci stiamo muovendo, come la nostra realtà si sta muovendo.

Il senso delle parole spese in risposta all'interrogazione del consigliere Carpentieri è molto semplice, è molto semplice anche perché ci sono stati dei comportamenti, delle scelte di responsabilità istituzionale da parte di questa Giunta e soprattutto da parte del Sindaco, in rappresentanza della cittadinanza, quindi, questa risposta credo sia coerente con comportamenti che devono tenere le istituzioni nei confronti di altre istituzioni.

Il senso è – torno a dire – molto semplice, ovvero: Governo, ricordati che l'istituzione più prossima ai cittadini sono i Comuni, nella fattispecie noi Comune di Modena, quindi, i Comuni chiedono al Governo di non lasciare soli i Comuni stessi a far fronte a queste emergenze – torno a dire – epocali, perché è quantomeno dal dopoguerra ad oggi che queste cose non le abbiamo mai vissute, quindi, siamo veramente di fronte ad una cosa straordinaria come impatto di fusività e anche forza d'urto, perché i Comuni se sono lasciati da soli non possono farcela. Ho anche raccontato qual è, in maniera, se volete, sommaria, limata, l'impatto di questa situazione sul Bilancio comunale, però, vorrei dire anche – perché questa è la storia anche dei numeri raccontati, anche in questo caso, negli ultimi 5 anni, dal 2019 ad oggi, quindi in piena pandemia e in piena crisi economica – che c'è sempre stato l'impegno dei Comuni a far sì che i cittadini non fossero da soli.

Credo che questo sia un dato positivo, favorevole, che ci fa guardare anche il futuro con un occhio diverso. Certo, ci sono dei problemi, lo abbiamo detto e lo diciamo anche in questa sede, è stato detto al Governo, è stato detto ai diversi Ministri, vi sono dei problemi, abbiamo un'istituzione seria, chiediamo la collaborazione delle altre istituzioni, di livelli di Governo superiore, proprio per non lasciare soli noi che siamo vicino ai cittadini e le famiglie stesse.

I numeri che vi ho riportato hanno come cifra di base che si parte da coloro che sono più in difficoltà di altri, perché questo è un criterio fondamentale che si attua anche in tutte le famiglie, in tutte le imprese, in tutte le associazioni, parte da chi ne ha più bisogno. Questo è quello che è stato fatto e su questo credo che questo Comune, anche nel previsionale 2023, continuerà a farlo, per cui una nota, diciamo, favorevole, di sguardo al futuro, rispetto ad una situazione sicuramente di grande incertezza".

APPELLO

Il PRESIDENTE: "Proseguiamo con la Seduta. Invito i Consiglieri che fossero fuori dall'Aula a recarsi alle loro postazioni perché procediamo con l'appello.
Dottoressa Di Matteo a lei la parola".

A questo punto il Segretario, su invito del Presidente, procede all'appello nominale. Sono presenti in aula i seguenti consiglieri:

Aime, Baldini, Bergonzoni, Bignardi, Bosi, Carpentieri, Carriero, Connola, De Maio, Di Padova, Forghieri, Franchini, Giacobazzi, Giordani, Guadagnini, Lenzini, Manicardi, Moretti, Parisi, Prampolini, Reggiani, Rossini, Scarpa, Silingardi, Stella, Trianni, Venturelli ed il Sindaco Muzzarelli.

Il PRESIDENTE: "Chi non ha premuto il tasto è pregato di farlo. Grazie. Apriamo, quindi, la Seduta del Consiglio comunale.

Leggo la consueta comunicazione.

Ai sensi dell'articolo 36 del Regolamento del Consiglio comunale affido ai consiglieri: Aime, Franchini e Stella, l'incarico di verificare l'esito delle eventuali votazioni e di coadiuvare la Presidenza a mantenere l'ordine e a garantire l'osservanza delle leggi e dei regolamenti, la regolarità delle discussioni e delle deliberazioni.

Vi ricordo di eliminare la suoneria dei cellulari e di computer portatili per non arrecare disturbo ai lavori consiliari.

Al fine di consentire di avere sempre aggiornato il quadro delle presenze in Aula, chiedo, cortesemente, ogni volta che lasciate il posto, di sfilare la tessera.

Ricordo ai Consiglieri Questori di avvertire la Presidenza qualora dovessero assentarsi dalla Seduta. Ai sensi della normativa vigente in materia di privacy s'informa che le Sedute del Consiglio comunale sono oggetto di ripresa audiovisiva e trasmesse in diretta sul sito internet del Comune di Modena.

L'informativa completa resa ai sensi del Regolamento 679/2016 dell'Unione Europea è esposta in Aula.

Infine si ricorda che ai sensi del comma 2 dell'articolo 78 del Testo Unico Enti Locali, gli amministratori di cui all'articolo 77 comma 2 devono astenersi dal prendere parte alle discussioni e alla votazione di delibere riguardanti interessi propri e di loro parenti e/o affini fino al quarto grado; l'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi e di carattere generale quali: piani urbanistici, se non nel caso in cui sussista una correlazione immediata e diretta tra il contenuto della liberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti e/o affini fino al quarto grado.

Ricordo, inoltre, di rispettare le disposizioni vigenti in materia di prevenzione e protezione.

Grazie a tutti. Passo la parola al Sindaco per una comunicazione al Consiglio comunale. Grazie".

PROPOSTA N. 4624/2022 COMUNICAZIONI DEL SINDACO - INCONTRO A ROMA COL MINISTRO DELL'INTERNO PIANTEDOSI

Il Sindaco MUZZARELLI: "Grazie Presidente. Volevo informare il Consiglio comunale di un importante incontro istituzionale svoltosi ieri pomeriggio a Roma, come avevo preannunciato. Ho, infatti, incontrato il Ministro dell'Interno Matteo Piantedosi che nei giorni scorsi mi aveva invitato al Viminale a seguito della mia lettera ufficiale di richiesta dell'8 novembre scorso. Voglio, dunque, ringraziare il ministro Piantedosi per aver accolto, in tempi così rapidi, la mia richiesta d'incontro, una richiesta che per cortesia istituzionale, avevo anticipato anche ai parlamentari modenesi durante il nostro incontro del 14 novembre scorso.

È stato un colloquio cordiale durato oltre un'ora, abbiamo avuto l'opportunità di toccare diversi temi di grande interesse per il nostro territorio, a cominciare dalla conferma dei contenuti del Patto Modena Città Sicura, rinnovato lo scorso 7 settembre per una serie d'integrazioni che tengono conto anche di controlli di monitoraggio attivati sugli investimenti previsti con il PNRR. Ho poi confermato al Ministro e abbiamo condiviso ciò che avevo dichiarato anche in occasione dell'emergenza Rave Party e cioè che la squadra dell'istituzione modenese sui temi della sicurezza, a partire dalla Prefettura e tutti i riferimenti istituzionali è una squadra capace di muoversi con efficacia ed efficienza con una collaborazione molto stretta tra tutte le Forze dell'Ordine e grande capacità di relazione e dialogo con la città. Devo dire che ha apprezzato e condiviso visto che avevamo ragionato già al telefono.

Abbiamo posto all'attenzione alcuni temi, ho ricevuto alcune risposte interessanti e importanti, la prima, il Ministro mi ha garantito che il percorso per elevazione della fascia della Questura avviato dalla ministra Lamorgese, sta proseguendo regolarmente, nel frattempo, su disposizione del Capo della Polizia è stato disposto un aumento dell'organico per circa 37 unità di personale che auspichiamo possa essere completato entro l'anno.

Rispetto all'iter di potenziamento alla Questura abbiamo avuto conferma che è stato licenziato quell'atto ordinativo con il quale è stata predisposta la riorganizzazione degli uffici centrali, periferici del Dipartimento della Pubblica Sicurezza che aveva fatto la Lamorgese, con 3 nuove indicazioni nazionali.

Il Ministro ha confermato che Modena è riferimento dei 3.

Ora gli uffici del Ministero dell'Interno stanno lavorando all'atto conclusivo di questa complessa procedura per il Decreto che si aggira formalmente all'elevazione di fascia con il conseguente aumento di organico e dotazione su tutto il territorio provinciale.

Durante il nostro incontro, con riferimento agli organici e alle attività di sicurezza dello Stato, ho chiesto informazioni sia in merito al Corpo dei Vigili del Fuoco sia in merito al Progetto Strade Sicure, con l'Esercito e su questo il Ministro mi ha già confermato la continuità di quest'iniziativa nelle formule attuali.

Abbiamo, poi, svolto un focus specifico in merito alla questione inerente i minori stranieri non accompagnati, una criticità che a Modena persiste e che mi ha visto scrivere più volte al Viminale in questi anni e anche ottenere le prime risposte, precedentemente, con il corso di formazione edili e con le pressioni sull'aumento di spesa, il Ministro mi ha detto, come da lettera sua che è già arrivata, che da gennaio si passerà a (...).

Ho ribadito da fortissima criticità di questa situazione sia dal punto di vista numerico sia rispetto alle procedure gestionali, ho richiesto un maggior supporto del Governo agli Enti Locali, a partire dalla necessità d'istituire urgentemente una regia centrale del flusso e di collocamento, come richiesto a più voci dai Sindaci dei principali Comuni coinvolti anche per uniformare, con modalità di accoglienza e sedi d'interventi garantiti ed erogati per realizzare la progettazione individualizzata e i percorsi formativi.

A questo proposito, oggi ho parlato anche con il responsabile dell'Anci, il Sindaco di Prato, il 12 lo incontrerò su quest'argomento.

Infine abbiamo affrontato altri temi, più direttamente connessi alle attività dei Comuni, i contenuti nella legge di Bilancio, degli Enti Locali, le proposte di modifica e riforma del Tuel, avanzate dall'Anci, le intenzioni del Governo in merito ad una nuova legge nazionale quadro per riformare la Polizia Locale e capire quali erano le intenzioni.

Ci siamo lasciati con l'impegno di ritrovarci. Ho anche l'ultima lettera inviata a lui, al ministro Zangrillo, dove chiediamo al Governo di trovare una soluzione per il rilascio dei certificati anagrafici nelle edicole, pare che ci sia un problema di verifica, lo verificava oggi, poi mi sapeva dire, per alcune questioni inerenti alla privacy, ma non abbiamo ancora approfondito.

Vado a concludere. Ho invitato il Ministro dell'Interno a Modena per una visita istituzionale. Mi ha detto che farà il possibile per individuare un'occasione al più presto possibile nell'ambito dell'attività prevista dal Patto Modena Città Sicura, visto che lui era presente come funzionario del Ministero all'epoca del primo patto sottoscritto essendo Modena prima città italiana che ha sottoscritto il patto nel 1998, era Sindaco Barbolini con l'allora Ministro degli Interni Giorgio Napolitano. Naturalmente adesso dovremmo trovare l'occasione giusta e il percorso giusto, ma io manterrò i rapporti diretti con il Ministro anche per le altre questioni che necessitano di relazioni istituzionali corrette con il Ministro dell'Interno. Grazie".

Il PRESIDENTE: "Grazie Sindaco. Passiamo, quindi, all'esame delle proposte di deliberazione.

**PROPOSTA N. 3876/2022 CONVENZIONE EX ART. 120 D.LGS. 267/2000 TRA COMUNE
DI MODENA E SOCIETÀ DI TRASFORMAZIONE URBANA CAMBIAMO S.P.A.
RINNOVO**

Proposta n. 3876/2022: "Convenzione ex articolo 120 D.Lgs. 267/2000 tra Comune di Modena e Società di Trasformazione Urbana CambiaMo SpA Rinnovo".

È stata discussa in Commissione Consiliare del 21 novembre 2022. Illustra la delibera il Sindaco Muzzarelli. A lei la parola Sindaco".

Il Sindaco MUZZARELLI: "Grazie Presidente. L'illustrazione della delibera in Commissione Consiliare, curata dalla direttrice generale Valeria Meloncelli e dai suoi uffici è stata ampia per e dettagliata. Mi limito ad una breve presentazione dando per acquisito il materiale trasmesso ai Consiglieri e anche le slide proiettate.

Per l'Amministrazione comunale di Modena, dal 2006 ad oggi, continua ad essere strategico il ruolo della società di Trasformazione Urbana CambiaMo, con particolare riferimento agli interventi di riqualificazione urbana in comparti del territorio comunale che siano finalizzati al superamento di elementi di degrado fisico e sociale.

Il ruolo di CambiaMo, in cui il Comune è socio con Acer, è fondamentale per portare a termine i tanti investimenti previsti nella zona nord della città, tutti finalizzati da risorse nazionali ed europee, Bando Periferie, PINQuA, Ex Mercato Bestiame. A questi, poi, si aggiunge la riqualificazione della gestione dell'immobile Garage Ferrari, oltre, naturalmente R-Nord, comprensivo del trasferimento della sede di ForModena.

Dal punto di vista politico amministrativo l'Amministrazione comunale vuole, quindi, dare continuità all'azione congiunta portata avanti in questi anni insieme al Presidente e al Consiglio d'Amministrazione di CambiaMo.

Gli investimenti pubblici in ambito urbano sono un punto qualificante della nostra politica locale e, quindi, continueremo a dare priorità alle riqualificazioni e ai programmi complessi che possono rilanciare i nostri quartieri.

Questo è l'obiettivo e, quindi, la nostra intenzione è utilizzare tutte le opportunità in nostro possesso.

La delibera oggi all'attenzione del Consiglio comunale propone di rinnovare la convenzione tra il Comune di Modena e la società CambiaMo SpA, il tutto ai sensi dell'articolo 120 del Decreto Legislativo 267/2000.

La convenzione in essere è in scadenza alla data 19 dicembre 2022 che si propone di rinnovare per altri 5 anni.

Nell'articolato dalla delibera l'Amministrazione comunale esplicita che si ritiene opportuno concludere una nuova convenzione con la Società di Trasformazione Urbana al fine di dare adeguato riferimento e sistemazione nell'ambito di un unico Documento contrattuale ai molteplici progetti della cui realizzazione è stata incaricata la società.

Regolamentare le modalità di svolgimento dell'attività diretta alla realizzazione degli interventi di riqualificazione di quei progetti sopra indicati e fissare così gli impegni e gli obblighi reciproci delle parti, garantendo, al contempo, l'autonomia gestionale del soggetto attuatore e il perseguimento del pubblico interesse.

Prevedere la possibilità d'incaricare CambiaMo SpA a dare compiuta attuazione ad interventi di rigenerazione e riqualificazione urbana per il recupero di aree urbane oggetto di recupero edilizio urbanistico, sociale che si rendesse necessario.

La delibera ha allegato lo schema di convenzione, è composto da 9 articoli che disciplinano: gli impegni e gli obblighi reciproci delle parti, le tempistiche, i controlli e le verifiche, la durata, la risoluzione delle controversie, le sanzioni, le spese notarili e le registrazioni e trascrizioni.

Infine, il deposito della delibera per successivi adempimenti operativi.

Si dà mandato alla direttrice generale del Comune a sottoscrivere la convenzione.

Autorizza la Giunta comunale a dare attuazione a quanto previsto nella richiamata convenzione. Ho terminato. Grazie".

Il PRESIDENTE: "Grazie signor Sindaco per la presentazione. Apriamo, quindi, il dibattito. Invito a Consiglieri a prenotarsi per gli interventi. Grazie.

Se non si prenota nessuno passiamo alle dichiarazioni di voto. Faccio, quindi, un ultimo appello. Chi si vuole prenotare per il dibattito? Consigliere Forghieri, a lei la parola. Grazie".

Il consigliere FORGHIERI: "Grazie Presidente. Poche parole perché in Commissione è stata l'occasione per ripassare un po' le attività e i progetti che sta seguendo CambiaMo, non cambia sostanzialmente molto rispetto al percorso già intrapreso.

L'occasione è buona per noi per ribadire il voto favorevole all'approvazione della convenzione in quanto, ormai, si tratta di un braccio operativo per il Comune che svolge una funzione pienamente integrata con i nostri settori, i nostri uffici e che proprio adesso, in attuazione di tutti i progetti che si collegano al PNRR, nei prossimi anni, certamente continuerà ad avere una funzione strategica per tutti quelli che sono i nostri indirizzi di governo che dobbiamo cercare di concretizzare con i progetti che stiamo seguendo, per cui, in questo periodo storico, un motivo in più per ribadire il nostro voto a favore su questo tipo di convenzione. Grazie".

Il PRESIDENTE: "Consigliera Rossini, a lei la parola".

La Consigliera ROSSINI: "Grazie Presidente, anch'io sarò molto breve. Il voto di Fratelli d'Italia sarà contrario a questa delibera, contrario perché negli oggetti della convenzione troviamo il completamento degli interventi nel comparto R-Nord e noi abbiamo sempre detto che il comparto R-Nord andava trattato diversamente, nel senso che, probabilmente, è un luogo talmente inospitale che l'unica soluzione era quella di riuscire a rilevarlo dalla proprietà e abbatterlo e usare i vari fondi che sono stati stanziati per la riqualificazione, per abbatterlo. Ne abbiamo la dimostrazione, tra l'altro, dalle continue segnalazioni che arrivano dalla cittadinanza, anche da trasmissioni televisive poco gradite a questo Consiglio, ma che, comunque, insomma, ogni tanto arrivano nella nostra città per evidenziare situazioni di degrado e che confermano il fatto che quello sia un luogo in cui difficilmente si riesce ad intervenire in maniera positiva, quindi, ovviamente, gli altri interventi che sono citati nella convenzione, porta ad esempio, appunto, l'immobile Ex Stallini, ci auguriamo che l'intervento venga portato a termine, ricordiamo solamente che i lavori sono slittati ulteriormente all'inizio del 2023 e che è un immobile abbandonato al degrado da circa un decennio, divenendo sempre rifugio per senza fissa dimora e tossicodipendenti, quindi, diciamo che da un lato auspichiamo che CambiaMo svolga l'attività che è prevista nella convenzione per quanto riguarda la riqualificazione di quell'area, dall'altro dobbiamo rilevare un giudizio fortemente negativo sugli interventi, sul comparto R-Nord e per questo il nostro voto, appunto, sarà contrario".

Il PRESIDENTE: "Grazie consigliera Rossini. Qualche altro Consigliere vuole intervenire? Prima delle dichiarazioni di voto passo la parola al signor Sindaco, se vuole intervenire sul tema. Grazie".

Il Sindaco MUZZARELLI: "Non ho molto d'aggiungere. Capisco che ci sono delle persone, come la consigliera Rossini, che ha dei dubbi sulle proprietà private, quindi, la lascio cuocere nel suo brodo, ma vorrei ricordare che tutto il Palazzo R-Nord ha proprietà private che decidono di vendere se ne hanno voglia, se non ne hanno voglia non vendono.

Siccome è stato chiesto a tutti di vendere, hanno tutti venuto e non solo, vorrei ricordarlo in Consiglio comunale: hanno tenuto la proprietà, l'hanno affittata a persone anche discutibili, loro, i privati, e soprattutto, una parte di quei privati ha votato anche contro all'applicazione del 110 per cento, quindi, alcuni di quei proprietari, forse si devono vergognare e soprattutto continuano ad

utilizzare quel luogo che una volta era nato per ospitare il Business Man che doveva venire a Modena, che, poi, nel tempo, si è trasformato in un luogo dove la maggior parte dei privati, in una delle due Palazzine abbiamo più del 50 per cento, nell'altra abbiamo tribolato per avere la maggioranza per fare il 110 per cento, almeno per abbellirlo sia all'interno che all'esterno, ma dove abbiamo inciso con investimenti di CambiaMo voi ci andate, trovate luoghi eleganti, trovate luoghi puliti e trovate luoghi belli, palestre, studentati, cose importanti, trovate anche gli appartamenti del Comandante, della Vicecomandante della Polizia Locale, mentre, invece, ci sono tanti proprietari privati che hanno deciso di tenerlo, com'è legittimo che sia, come prevede la nostra Costituzione e nessuno li può obbligare a vendere se non hanno voglia di vendere. Lo dico per la chiarezza del percorso, perché altrimenti qui ci facciamo dei film che non sono possibili nel rispetto della proprietà privata".

Concluso il dibattito, il Presidente sottopone a votazione palese, con procedimento elettronico, la presente proposta di deliberazione, che il Consiglio comunale approva con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 28

Consiglieri votanti: 27

Favorevoli	19: i consiglieri Aime, Bergonzoni, Bignardi, Carpentieri, Carriero, Connola, Di Padova, Forghieri, Franchini, Guadagnini, Lenzini, Manicardi, Parisi, Reggiani, Scarpa, Stella, Trianni, Venturelli ed il Sindaco Muzzarelli
Contrari	8: i consiglieri Bosi, De Maio, Giacobazzi, Giordani, Moretti, Prampolini, Rossini, Silingardi
Astenuti	1: il consigliere Baldini

Risultano assenti i consiglieri Bertoldi, Fasano, Manenti, Poggi, Santoro.

Successivamente il PRESIDENTE, al fine di provvedere senza indugio alla sottoscrizione della convenzione in scadenza e visto l'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000, T.U. Ordinamento EE.LL., sottopone a votazione palese, con procedimento elettronico, l'immediata eseguibilità della presente deliberazione, che il Consiglio comunale approva con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 28

Consiglieri votanti: 27

Favorevoli	19: i consiglieri Aime, Bergonzoni, Bignardi, Carpentieri, Carriero, Connola, Di Padova, Forghieri, Franchini, Guadagnini, Lenzini, Manicardi, Parisi, Reggiani, Scarpa, Stella, Trianni, Venturelli ed il Sindaco Muzzarelli
Contrari	8: i consiglieri Bosi, De Maio, Giacobazzi, Giordani, Moretti, Prampolini, Rossini, Silingardi
Astenuti	1: il consigliere Baldini

Risultano assenti i consiglieri Bertoldi, Fasano, Manenti, Poggi, Santoro.

**PROPOSTA N. 3668/2022 ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAI CONSIGLIERI:
REGGIANI, CARPENTIERI, FRANCHINI, LENZINI, VENTURELLI, GUADAGNINI,
CONNOLA, BERGONAZONI, DI PADOVA, CARRIERO (PD), AVENTE PER
OGGETTO: ACQUISTI IN BICICLETTA, "BIKE TO SHOP". INCENTIVARE
MAGGIORMENTE L'USO DELLA BICICLETTA E ANIMARE ZONE DELLA
CITTÀ"**

Passiamo, quindi, all'esame dell'ordine del giorno presentato dai consiglieri: Reggiani, Carpentieri, Franchini, Lenzini, Venturelli, Guadagnini, Connola, Bergonzoni, Di Padova, Carriero (PD), avente per oggetto: Acquisti in bicicletta, "Bike to Shop". Incentivare maggiormente l'uso della bicicletta e animare zone della città".

Presentata il 26 ottobre 2022, primo firmatario il consigliere Reggiani Vittorio.

Consigliere Reggiani, a lei la parola per la presentazione. Grazie".

Il consigliere REGGIANI: "Grazie Presidente.

Leggo il testo dell'ordine del giorno.

Premesso che:

- con deliberazione di Giunta del Comune di Modena n. 554 del 06/10/2020 è stata avviata l'erogazione di Buoni Mobilità nell'ambito del Progetto "Bike to Work Modena";
- il Progetto ha fra gli obiettivi di coinvolgere la popolazione, le aziende e le istituzioni nella promozione, a livello locale, di buone pratiche volte all'utilizzo di mezzi alternativi a quello privato motorizzato, con la possibilità, inoltre, con risorse conseguenti di incrementare la dotazione di depositi protetti dove custodire le biciclette private e incrementare la rete di percorsi ciclabili urbani;
- il Progetto ha avuto il finanziamento da parte del Ministero dell'Ambiente e del Comune e prevede nuovi incentivi per la mobilità sostenibile casa-lavoro;
- tra il 26 ottobre 2020 e il 25 ottobre 2021 sono stati erogati incentivi per oltre 60 mila euro, per un totale di chilometri percorsi che sfiora i 500 mila e un risparmio di quasi 75 tonnellate di Co2;
- il Comune di Modena realizzerà quattro nuove zone 30 nelle aree: Cannizzaro, Sacca ovest, Forlì e Corni-Cattaneo, oltre a un collegamento ciclabile sulla dorsale di via Emilia ovest.

Considerato che:

- sono stati previsti nuovi finanziamenti per il triennio 2021-2023, in continuità con l'obiettivo di erogare contributi destinati all'attuazione di interventi volti a disincentivare l'utilizzo di mezzi veicolari privati a favore dell'impiego della bicicletta;
- vi sono in altri Comuni emiliani altre esperienze, che prevedono varianti interessanti, come per esempio il "Bike to Shop". Questa iniziativa, pensata per tutti coloro che utilizzano la bicicletta nei loro spostamenti, ma anche finalizzata ad incentivare l'uso della bicicletta per coloro meno abituati a farlo, ha l'obiettivo di incentivare in particolare l'uso delle due ruote per fare acquisti, coinvolgendo i negozi tradizionali e di vicinato della nostra città;
- tale iniziativa, quindi, coinvolge i commercianti della città, ne sostiene l'attività e chiede una partecipazione attiva da parte degli stessi negozianti. Infatti, a titolo esemplificativo, che può trovare anche soluzioni diverse, coloro che si recheranno a fare acquisti in bici potranno usufruire di uno sconto nel circuito di negozi aderenti, al "Bike to shop";
- questa modalità di promozione potrebbe trovare aderenti anche nei pubblici esercizi, oppure nei musei e in sedi di mostre temporanee, al fine contemporaneo di incentivare l'uso della bici e promuovere le varie iniziative della città.

Il Consiglio comunale di Modena invita il Sindaco e la Giunta:

- a invitare associazioni e commercianti a creare una rete di esercizi, non solamente del centro storico, ma, in particolare, anche di zone della periferia per attivare l'iniziativa Acquisti in bicicletta o "Bike to shop" nella nostra città, definendone i criteri di adesione e le eventuali differenziazioni in base ai km percorsi e alla stagione di svolgimento;
- a sostenere le iniziative che avranno operatività sul territorio cittadino;
- ad affiancare costantemente la promozione dell'uso della bicicletta anche in occasione di iniziative pubbliche, appuntamenti, eventi, mostre e rassegne;
- a continuare l'incremento di posteggi per biciclette, depositi e qualsiasi miglioramento urbanistico a favore dei ciclisti".

Il PRESIDENTE: "Grazie consigliere Reggiani. Apriamo, quindi, il dibattito, invito i Consiglieri a prenotarsi per gli interventi. Grazie. Consigliera Aime, a lei la parola. Grazie".

La consigliera AIME: "Grazie Presidente, buonasera a tutti. Voi sapete che noi, come Europa Verde siamo sempre favorevoli ad incentivare l'uso di mezzi come la bicicletta, anche andare a piedi, quindi, sicuramente, voteremo a favore della mozione che è stata presentata dal collega Reggiani. Colgo, però, l'occasione, visto che si parla di andare in bicicletta, per ricordare, perché lo abbiamo visto nei notiziari di oggi, che dall'inizio dell'anno sono 104 i ciclisti morti perché investiti da auto o da camion. C'è bisogno, oltre che del Bike to Shop, di continuare, di fare continuamente una politica di sensibilizzazione affinché andare in bicicletta non sia davvero un pericolo perché 104 morti è un numero che fa paura dall'inizio dell'anno, sono veramente tanti. Ultimo ragazzino di 17 anni che è morto, l'altro, lo sapete, il ciclista che si allenava, di poco più di 50 anni, cioè, ne abbiamo, abbiamo morti di tutte le età, in tutte le situazioni, investiti da auto, investiti da camion e, quindi, questo è un tema davvero molto delicato ed è un nervo scoperto, per cui, soltanto questo, approfittavo di questa tematica per ricordare questo problema che deve essere proprio sui nostri tavoli, secondo me quotidianamente. Grazie".

Il PRESIDENTE: "Grazie consigliera Aime. Consigliere Giordani, a lei la parola".

Il consigliere GIORDANI: "Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Mi ricollego anch'io a quanto detto appena adesso dalla consigliera Aime e sono concorde, bisogna fare di più per la sicurezza dei ciclisti: La mozione di Reggiani va, anche secondo noi, nella direzione giusta, perché la mobilità dolce, sicuramente, va sostenuta in ogni modalità ed in qualunque progetto, come questo qua che ci piace molto, però, anch'io, proprio perché uso la bicicletta per venire in centro storico come Consigliere comunale, l'ho già fatto presente altre volte, bisognerebbe anche, forse, mettere un appunto sul fatto di una maggiore manutenzione e potenzialità delle piste ciclabili che, purtroppo, soprattutto adesso che siamo in inverno ed è partita anche, proprio in questi giorni, la campagna mirata, sono d'accordissimo, dalla Polizia Municipale e controllo delle luci e posizione delle biciclette, perché la sicurezza, anche delle piste ciclabili, manca perché ci sono veramente molti punti ammalorati, come si dice, che andrebbero messi sicuramente in sicurezza per dare maggiore enfasi a questa lodevole iniziativa di Reggiani in tal senso. Grazie".

Il PRESIDENTE: "Grazie consigliere Giordani. Consigliera Rossini, a lei la parola".

La consigliera ROSSINI: "Grazie Presidente. Siamo d'accordo anche noi sul dispositivo. Il contenuto ha alcuni punti su cui non siamo totalmente d'accordo, ma soprassediamo, nel senso che voglio fare un discorso un po' più generale. Sicuramente l'iniziativa è buona, anche noi riteniamo che incentivare l'uso della bicicletta possa essere un utile strumento per decongestionare il traffico. Ribadiamo, però – perché questo lo vogliamo fare ogni volta che interveniamo su questi argomenti – che quest'iniziativa va bene perché ha uno scopo preciso e, comunque, può essere un sistema anche utile per, appunto, avere un po' d'incentivo, ma riteniamo che, comunque, il grosso problema

– poi torno anche sulla manutenzione delle ciclabili a cui accennava il consigliere Giordani – della nostra città sia il trasporto pubblico locale, quindi, che ci si debba molto concentrare anche su quello, quindi, benissimo queste iniziative che sicuramente sono valide, ma dobbiamo cercare di lavorare anche su quello per fare in modo che il trasporto pubblico locale diventi facilmente utilizzabile anche da chi ha esigenze lavorative, quindi di muoversi velocemente evitando l'uso dell'autovettura, solo in questo modo riusciremo, effettivamente, a risolvere il problema del traffico cittadino. Diamo, a chi si deve muovere con una certa velocità e coprire distanze che, eventualmente, in bicicletta non possono essere coperte o in monopattino, diciamo, la possibilità di raggiungere i luoghi in maniera veloce, agevole e senza ritardi e con orari compatibili anche con l'attività lavorativa. Questo deve essere un punto fermo.

L'altro, è corretto il rilievo del consigliere Giordani sulla manutenzione e la sicurezza, perché questo è un elemento molto importante sia per quanto riguarda le biciclette sia per quanto riguarda i monopattini.

Molte delle piste ciclabili non hanno queste caratteristiche.

Anch'io sono una fruitrice della bicicletta con uso quotidiano, ma, devo dire che la manutenzione delle piste ciclabili lascia abbastanza a desiderare, quindi, sicuramente, iniziative di questo tipo sono d'accogliere, ma devono essere completate con tanto altro. Grazie".

Il PRESIDENTE: "Grazie consigliera Rossini. Qualche altro Consigliere vuole intervenire? Consigliere Lenzini, a lei la parola".

Il consigliere LENZINI: "Grazie Presidente. Secondo me la proposta di quest'ordine del giorno è molto interessante ed importante perché al di là delle infrastrutture che sono fondamentali, al di là di tutte quelle condizioni che devono essere messe in campo per poter favorire l'utilizzo di mezzi alternativi, l'auto, in questo caso, parliamo della mobilità ciclabile, ci sono sempre quelle nostre abitudini che delle volte ci frenano nel fare quel cambiamento che, invece, una volta fatto addirittura, molto spesso, troviamo più congeniale, quindi, ben vengano queste iniziative, quella novità, quella cosa nuova, quell'esperienza, quella possibilità di avere un piccolo sconto in un acquisto che magari tu avresti già deciso di fare, decidi di farlo in bicicletta perché fai qualche centinaia di metro in più, qualche chilometro in più e scopri che alla fine utilizzare la bicicletta è più comodo che utilizzare l'auto scoperta che magari non faresti se nella tua quotidianità, nelle tue abitudini, magari non sei abituato ad usare la bicicletta, pensi di utilizzare l'auto per fare quella stessa cosa che, invece, un giorno hai deciso di fare in bicicletta, quindi, molto bene perché sono queste le cose che per spostare sempre di più, ogni volta di più, qualcuno, non a non utilizzare l'auto, ma ad utilizzare l'auto quando serve l'auto e la bicicletta quando, invece, è più comodo, più funzionale, più intelligente usare la bicicletta e di congestionare così il traffico, liberare le strade da tutti i parcheggi, lo smog e sappiamo benissimo di cosa sto parlando.

Accanto a questo aggiungerei di continuare a promuovere, invece, la sorella del Bike to Shop che, invece, è la più conosciuta e famosa Bike to Work, perché ancora tanti non conoscono che c'è quest'opportunità, questo modo di muoversi, tante aziende incentivano anche, sappiamo che ci sono dei progetti anche in collaborazione con le Amministrazioni per utilizzare la bicicletta e andare a lavoro, quindi, bene questa sperimentazione, quest'opportunità nuova. Cogliamo l'occasione anche per ribadire che esiste e che è comodo utilizzare la bicicletta anche per andare a lavorare".

Il PRESIDENTE: "Grazie consigliere Lenzini. Consigliere Reggiani a lei la parola".

Il consigliere REGGIANI: "Grazie. Ringrazio tutti i Consiglieri per gli interventi. Vorrei fare due sottolineature rispetto a quest'atto che hanno la stessa importanza, a mio avviso, anche di quello che è stato detto precedentemente, cioè, sulla promozione dell'uso della bicicletta: la prima è che dobbiamo immaginare che questo uso qui non è solo verso il centro, ma come c'è scritto anche nell'atto, anche verso le zone di periferia, cioè, l'idea è anche quella di andare a valorizzare, con un

incentivo che a volte può essere poco più che simbolico, ma sempre interessante, la frequentazione anche di zone della città che non sarebbe possibile senza la bicicletta, che, invece, sono altrettanto fruibili. Se è abbastanza logico, per varie ragioni, di posteggio e cose varie, pensare alla bicicletta per venire in centro, lo deve diventare il più possibile anche per spostarsi in zone della periferia che fanno questo tipo di proposta, dove il chilometraggio è uguale e dove l'aumento dell'uso anche in queste direzioni qua non può che stimolare l'Amministrazione comunale all'aumento delle manutenzioni anche delle piste ciclabili che dall'interno portano verso l'esterno e il secondo punto è quello anche di non limitarsi soltanto alla questione del commercio, ma anche degli eventi, degli appuntamenti, perché anche in questo caso qua raggiungere le cose che ci sono in centro museali, ma anche le iniziative, come hanno fatto in altre zone della città, con la bicicletta, è sempre un pensare a 360 gradi di spostarsi il più possibile sulle due ruote, quindi, diciamo che quest'idea qua non è – ripeto – solo verso il centro, ma è su tutta la zona della città il più possibile".

Concluso il dibattito, il PRESIDENTE sottopone a votazione palese, con procedimento elettronico, il presente Ordine del giorno, che il Consiglio comunale approva con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 28

Consiglieri votanti: 28

Favorevoli 28: i consiglieri Aime, Baldini, Bergonzoni, Bignardi, Bosi, Carpentieri, Carriero, Connola, De Maio, Di Padova, Forghieri, Franchini, Giacobazzi, Giordani, Guadagnini, Lenzini, Manicardi, Moretti, Parisi, Prampolini, Reggiani, Rossini, Santoro, Scarpa, Stella, Trianni, Venturelli ed il Sindaco Muzzarelli.

Risultano assenti i consiglieri Bertoldi, Fasano, Manenti, Poggi, Silingardi.

(La Seduta, sospesa alle ore 16.34, riprende alle ore 16.36)

Il PRESIDENTE: "Consiglieri, dopo la consultazione con i Capigruppo, dichiaro chiusa l'odierna Seduta del Consiglio comunale. Ringrazio tutti per la partecipazione, chiudiamo la Seduta e ricordo, chi fa parte delle Commissioni, che alle ore 17.30 abbiamo la Commissione sul PUG. Grazie a tutti. Buona serata".

Il presente resoconto viene sottoscritto digitalmente.

Il Vice-Presidente del Consiglio
PRAMPOLINI STEFANO

Il Segretario Generale
DI MATTEO MARIA